



Disciplina per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani - Approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'allegata relazione del Settore Qualità Urbana che si assume quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Visto l'art. 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Visiti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Richiamato l'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

1. di approvare il nuovo testo della "Disciplina per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani", in allegato;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico dell'Amministrazione;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/00.

La delibera è stata approvata all'unanimità dei votanti con i voti favorevoli dei gruppi: PD, PRC, VERDI, IDV, PDCI, SEL, FI, LN, AN, FINALMENTE X SESTO.



Disciplina per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani – Approvazione

RELAZIONE

Con Deliberazione n. 34 del 18 gennaio 1999, la Giunta Comunale ha approvato la “Disciplina per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani”, e successivamente la ha aggiornata con D.G.C. n. 99 del 5 aprile 2005, con la modifica dell'art. 2 e la sostituzione dell'art. 4.

Al fine di rendere la disciplina suddetta ancor meglio aderente alle esigenze della comunità locale, oltre a consentire un adeguamento dei canoni di concessione in relazione alla dimensione degli orti, si ritiene oggi opportuno un nuovo aggiornamento.

Le modifiche e le integrazioni proposte riguardano essenzialmente

- **l'art. 4 “Criteri di assegnazione”**, nel quale:
 - si elimina il criterio della residenza nella Circoscrizione
 - si introduce la possibilità di attribuire punteggi aggiuntivi per la partecipazione volontaria degli ortisti a futuri progetti dell'Amministrazione;
 - è riconosciuta all'attività di coltivazione degli orti urbani anche una finalità di supporto a progetti di sostegno socio-assistenziali-educativi e di promozione sociale, si introduce, nel caso di specifica richiesta da parte del Settore Servizi alla persona e promozione sociale per le finalità succitate, la possibilità di attribuzione diretta di orti in deroga alla graduatoria vigente;
- **l'art. 5 “Durata dell'assegnazione”**, viene estesa a 10 anni rinnovabili a richiesta;
- **l'art. 7 “Canone di concessione”**, nel quale vengono aggiornati il canone di concessione annuale e l'importo forfettario relativo al consumo idrico, rapportandoli alla dimensione dell'orto assegnato e ai consumi effettivi.

Si chiede pertanto al Consiglio Comunale di:

1. di approvare il nuovo testo della “Disciplina per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani”, in allegato;
2. di dare atto che la deliberazione non comporta impegno di spesa a carico dell'Amministrazione;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/00.

il Direttore
ing. Fabio Fabbri

Allegati: Disciplina per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani



DISCIPLINA PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI

(approvato con DG.C. n. ... del ... 2011)

ART. 1 - DEFINIZIONE

Ai fini della presente disciplina si intendono come orti urbani le aree costituite da:

- particelle ortive individuali;
- parti comuni (percorsi pedonali confinanti con gli appezzamenti).

ART. 2 - ASSEGNAZIONE

L'assegnazione degli orti realizzati dall'Amministrazione Comunale su aree pubbliche e l'eventuale revoca di tali assegnazioni sono di competenza del Settore Qualità Urbana, tenuto ad accogliere la documentazione prevista dalla presente disciplina, a stilare la graduatoria di assegnazione, l'elenco degli assegnatari e a tenerlo aggiornato.

A partire dalla data di approvazione della presente disciplina, le domande compilate su apposito modulo prestampato e corredate dei documenti richiesti, dovranno essere presentate all'ufficio Protocollo del Comune.

Nella domanda dovranno essere specificati:

- nome, cognome e indirizzo del richiedente;
- numero dei componenti il nucleo familiare del richiedente;
- eventuale indicazione della tipologia di orto o dell'ubicazione richieste.

Dovrà inoltre essere dichiarato di non avere in concessione orti urbani gestiti da altri Enti e che nessun altro componente convivente coltivi orti urbani. La falsa dichiarazione comporterà l'esclusione dalla graduatoria o la revoca dell'assegnazione.

Alla domanda il richiedente dovrà allegare copia del libretto di pensione ove posseduto ai fini dell'attribuzione del punteggio.

ART. 3 - AVENTI DIRITTO

Hanno diritto all'assegnazione degli orti esclusivamente i residenti nel Comune di Sesto San Giovanni.

ART. 4 - CRITERI DI ASSEGNAZIONE

L'assegnazione degli orti urbani seguirà i criteri legati all'eventuale condizione di pensionato ed alla partecipazione volontaria a progetti per la costituzione o sistemazione di orti urbani.

A questi parametri si assoceranno i seguenti punteggi:

- | | |
|---|----------------|
| a) Titolarità di libretto di pensione | punti 4 |
| b) Adesione a progetti di partecipazione volontaria per la costituzione o sistemazione di orti urbani | fino a punti 4 |

I progetti di cui al parametro b) saranno proposti dal Settore Qualità Urbana che definirà obiettivi, tempi e modalità di partecipazione.

L'assegnazione dei punteggi individuali sarà fatta a progetto concluso mediante determinazione unanime dei membri della specifica Commissione costituita per il singolo progetto.

Partecipano ad ogni singola Commissione:

- 1 membro designato dal direttore del Settore Qualità Urbana;
- 2 membri designati a maggioranza semplice dal gruppo dei volontari costituito per il progetto.

Il punteggio assegnato per la partecipazione volontaria avrà una validità temporale di 3 anni.

L'applicazione dei punteggi sopracitati alle condizioni dichiarate dal richiedente condurrà alla formazione della graduatoria di assegnazione.

In caso di pari merito si privilegeranno le persone più anziane, in caso di ulteriore pari merito si provvederà al sorteggio.

L'Amministrazione Comunale riconosce all'attività di coltivazione degli orti urbani anche finalità di supporto a progetti di sostegno socio-assistenziali-educativi e di promozione sociale. Pertanto nel caso di specifica richiesta da parte del Settore Servizi alla persona e promozione sociale per le finalità succitate sarà assegnato direttamente il numero di orti disponibili in deroga alla graduatoria vigente.

L'assegnazione si effettuerà sulla base della graduatoria risultante al momento della disponibilità dell'orto o alla data stabilita nel bando di assegnazione; le richieste pervenute successivamente andranno a costituire una lista d'attesa, per le assegnazioni successive, in caso di esaurimento della graduatoria già elaborata.

La graduatoria verrà aggiornata con periodicità biennale.

L'avente diritto all'orto in fase di assegnazione potrà esercitare il diritto di rinuncia all'assegnazione stessa permanendo in graduatoria nella posizione raggiunta per non oltre 2 volte nel corso di vigenza della graduatoria.

L'esclusione per le cause di cui all'articolo 2 comporterà l'assegnazione automatica al richiedente classificatosi nella posizione immediatamente successiva della graduatoria.

ART. 5 - DURATA DELL'ASSEGNAZIONE



L'assegnazione ha durata decennale rinnovabile a richiesta; non esiste diritto di successione salvo che per il coniuge convivente, in caso di decesso dell'assegnatario ed a seguito di specifica richiesta scritta. Non è ammessa delega ad altre persone.

Nel caso l'assegnatario intenda rinunciare alla coltivazione dell'orto, ne deve dare comunicazione scritta al Settore Qualità Urbana con il preavviso di almeno 30 giorni.

Nel caso che l'Amministrazione Comunale revochi l'assegnazione di un appezzamento, l'orto dovrà essere lasciato libero entro 30 giorni dalla notifica motivata del provvedimento.

In caso di revoca dell'assegnazione o di rinuncia subentra il primo richiedente che si trova in lista d'attesa per il medesimo lotto.

Per gli orti già assegnati potrà essere richiesto al momento della scadenza il rinnovo dell'assegnazione sulla base di quanto disposto all'art. 2 eccetto l'esclusione per il componente del nucleo familiare convivente a salvaguardia delle disposizioni previgenti.

ART. 6 - REVOCA DELL'ASSEGNAZIONE

Il Direttore del Settore Qualità Urbana, su proposta del Comitato di Gestione degli orti o degli addetti alla vigilanza, procede alla revoca delle assegnazioni nei casi di ripetute violazioni di quanto disposto dal Regolamento Tipo per gli Orti Urbani e dalla presente disciplina e provvede contestualmente alle nuove assegnazioni.

Il provvedimento di revoca potrà essere assunto dopo che sia decorso inutilmente un mese dall'inoltro da parte del Comitato di Gestione di un formale invito al rispetto del Regolamento e alla rimozione delle cause di inadempienza.

ART. 7 - CANONE DI CONCESSIONE

Il canone di concessione viene stabilito in euro 1,00 (uno/00) per ogni m² di orto all'anno.

L'assegnatario dovrà versare alla Tesoreria Comunale gli importi dovuti in forma anticipata per ogni biennio di assegnazione.

Gli importi saranno aggiornati sulla base dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie con cadenza biennale.

L'importo forfettario riguardante il consumo idrico viene stabilito sulla base dei consumi effettivi e ripartito a consuntivo annuale in proporzione alle superfici degli orti.

ART. 8 - COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di Gestione è composto da un rappresentante nominato dall'Assessore all'Ambiente e da due rappresentanti per ogni lotto eletti dagli assegnatari.

È competenza del Comitato di Gestione:

- far rispettare quanto disposto dal Regolamento Tipo per gli Orti Urbani e dalla presente disciplina;
- dirimere eventuali controversie tra gli artisti;
- proporre la revoca delle assegnazioni per ripetute violazioni regolamentari;
- segnalare all'ufficio Manutenzione le necessità di interventi manutentivi;

Solo i membri del Comitato di Gestione possono discutere con gli uffici dell'Amministrazione Comunali dei problemi relativi alla gestione degli orti.

ART. 9 - MANUTENZIONE

Agli assegnatari competono, oltre che la cura e la pulizia del proprio orto, la pulizia delle parti comuni, la riparazione di recinzioni ai capanni di pertinenza del proprio appezzamento oltre che piccoli interventi di miglioramento delle parti comuni decisi dal Comitato di Gestione nei limiti della disponibilità economica che l'Amministrazione Comunale potrà garantire.

All'Amministrazione Comunale compete la rimanente manutenzione straordinaria delle aree ad orti.

ART. 10 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nella presente disciplina si rimanda al Regolamento Tipo per gli Orti Urbani del quale costituisce parte integrante.